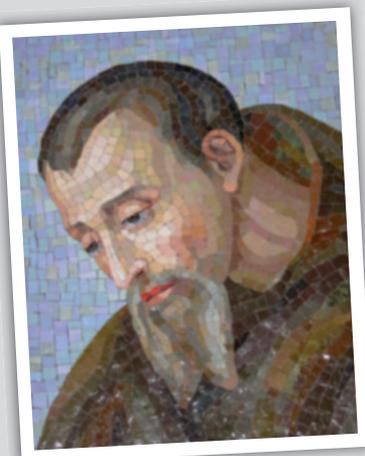


Il Beato Tomaso da Olera e "quella fiamma del nostro carisma"

“Teri a Bergamo è stato proclamato Beato Tommaso da Olera, frate cappuccino vissuto tra i secoli XVI e XVII. Rendiamo grazie a questo testimone di umiltà”. Lo ha detto Papa Francesco - il 22 settembre - nel corso della sua visita in Sardegna, prima di recitare l'Angelus. Così, la memoria di questo fratello laico del nostro Ordine sarà celebrata nella Chiesa ogni 4 maggio. Nella sua lettera sui “Nuovi Beati” (dal 15 agosto scorso), il Ministro generale Fr. Mauro Jöhri così si esprime: “La beatificazione di Fra Tommaso da Olera, quattrocento anni dalla sua nascita potrà anche sorprendere! Ma la sua fama di santità sempre costante nel tempo ha permesso di mantenere alta la soglia di attenzione sulla sua Causa di Beatificazione”.



Cosa può unirci ancora ad una figura così eminente, di epoca lontana ma al tempo stesso vicina nel cercare i medesimi ideali? Sarà, senz'altro, quell'amore infiammabile per il “Passionato Christo” che Fra Tommaso portò in tutto quel che pensava, diceva e faceva. Questo amore che prima va vissuto e dopo raccontato, illumina come lampada ardente sull'altare del suo amato signore Crocifisso, dal cui cuore aperto prende forza e sapienza per sé e per le tante persone, di ogni rango e condizione che trovano in lui ciò che cercano: un

appassionato dal amore di Dio! Come il fuoco di brace sotto le ceneri del tempo, Fra Tommaso è rimasto nei secoli fino ad ora come un tesoro nascosto e adesso, grazie al vento dello Spirito che soffia nella Chiesa, tutti possiamo usufruire del “riaccender la fiamma del nostro carisma”, in questo autentico figlio del Poverello di Assisi.

In questo tempo di sfide, la vita di Fra Tommaso è una esortazione a riscaldare il cuore con passione per la Passione, perché, questo è l'unico ed autentico cammino che può fare, in tutti i tempi, un frate cappuccino, come continua a dirci il Ministro generale: “Fr. Tommaso da Olera visse in un periodo complesso, pieno di contraddizioni, di scontri

violenti; tempo peranche pieno di fascino perché fa trasparire e pone in luce la passione dell'uomo e il suo desiderio di affermarsi o al contrario di lasciare che Dio si affermi e si mostri, visibile e tangibile. A lui l'Ordine aveva affidato la questua, la ‘cerca’ per la sussistenza dei frati e dei poveri del convento; la grazia l'ha trasformato nel ricercato consigliere di nobili e di servi, nel dotto maestro spirituale che sapeva pronunciare quella parola che orientava a Cristo, nascondendosi, come sanno ben fare i veri mistici e i veri contemplativi del Mistero”.

INDICE

- 01 Il Beato Tomaso da Olera e “quella fiamma del nostro carisma”
Nuovi arrivi in Curia
Riunione del Definitorio generale
- 02 Comunicare la Fede in “second screen”
Credo la remissione dei peccati - terza settimana internazionale della riconciliazione
- 03 I° “Capuchin Founders Day”
Formazione permanente nei luoghi francescani
Fra Tommaso da Olera è Beato
Papa Francesco ad Assisi
- 04 Incontro 2013 per Operatori di Biblioteche, Archivi e Musei cappuccini
Corso per i nuovi missionari - Bruxelles 2013
E' morto fra Francisco Iglesias OFMCap

Nuovi arrivi in Curia

ROMA, Italia - Ancora prosegue il Rinnovamento della Curia Generale - non soltanto nell'edificio in Via Piemonte - ma nell'arrivo di nuovi fratelli che compongono questa singolare fraternità dell'Ordine. Da poco ne fanno parte anche i fratelli fr. Victorius Dwiardy (Provincia del Pontianak, Indonesia), Definitore Generale; fr. José Carlos Gubert (Custodia del Paraguay), Vice economo generale e economo della fraternità (entrambi si trovano in altre case di Roma per lo studio della Lingua Italiana) e fr. Jean Marcel Rossini (Provincia della Sardegna), Aiuto Postulatore e Segretario per la Lingua Francese (residente presso la Fraternità della Garbatella). Ai nuovi arrivati, auguri di proficuo servizio!



Riunione del Definitorio generale

ROMA, Italia - Nei giorni 16 - 27 settembre u.s. si è svolta la settima sessione ordinaria del Definitorio generale. Tra gli argomenti più importanti vanno notati i seguenti:

- 1) Riflessioni, considerazioni e risposte al riscontro dalla CIVCSVA riguardo alle Costituzioni OFMCap presentate alla Santa Sede l'8 giugno 2013.
- 2) Provincia del Pontianak, Indonesia: fr. Amandus Ambot nominato Ministro provinciale in sostituzione di fr. Victorius

Dwiardy, Definitore generale; fr. Egidius Egiono nominato 4° Definitore provinciale.

- 3) Nomine per la Curia generale: fr. Antonio Belpiede, Provincia di Foggia - Procuratore generale a partire dall'inizio del 2014; fr. Albert D'Souza, Provincia di Maharashtra, India - Viceprocuratore generale a partire dall'ottobre 2013; fr. Aklilu Petros, Viceprovincia generale di Etiopia - Segretario per la Solidarietà Economica Internazionale a partire dall'ottobre 2013.



Comunicare la Fede in "second screen"

Il concetto di second screen –secondo schermo – è un nuovo paradigma per la tv interattiva (e non solo), sorto con la digitalizzazione della televisione, la telefonia mobile e soprattutto la diffusione dei social - network. Sono tante, ai giorni nostri, le emittenti televisive, i cui programmi più seguiti sono entrati in questa nuova "trama della rete" per collegarsi con gli telespettatori, monitorando il loro feed-back attraverso principalmente Facebook e Twitter. Un fenomeno vissuto ugualmente dai giornali, ormai quasi tutti in versione on line e aperti ai commenti dei lettori virtuali.

Questo vuol dire che soltanto guardare lo spettacolo non basta. Nemmeno basta la partecipazione attraverso lettere, e-mail, telefonate oppure inviando SMS. La vera audience oggi è partecipativa e misurata simultaneamente. E' connessa alla percezione e alla reazione a quanto avviene sullo schermo televisivo e poi alla sua immediata condivisione in rete per mezzo di strumenti più che mai portatili e sempre più accessibili. Quindi, dal primo schermo se passa ad uno secondo, terzo ...

Dal testimonial passiamo al testimone dei fatti. Dall'opinionismo passiamo alla rilettura del racconto comunicativo. La comunicazione non è più a un e-mittente e un ricevente, adesso siamo

una rete che invia e un'altra che riceve e condivide, commenta, modifica, critica, ridimensiona il messaggio. E sono tanti quelli che si avvalgono di queste risorse specie nella politica e commercio. Ormai, le risorse comunicative sono diventate un modus vivendi, per nulla scontato, e in ordine ad esse occorre trovare il necessario approccio tra teologia e tecnologia perché l'uomo, motore di ricerca di Dio per eccellenza, possa mantenere realmente il "collegamento" con l'Uno, anche in questo mare di conoscenza collettiva e virtuale.

E questo è un meraviglioso modo per condividere la Fede! Per questo, il 24 gennaio scorso Benedetto XVI ha inviato il suo messaggio per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali di quest'anno, la 47a, dedicata al tema: «Reti Sociali: porte di verità e di fede; nuovi spazi di evangelizzazione». L'annuncio del tema è avvenuto, come ogni anno, il 29 settembre 2012, festa degli arcangeli Michele, Raffaele e Gabriele, patrono, quest'ultimo, di quanti lavorano nella radio.

Le tavole della Legge oggi possono e devono essere sui tablets onnipresenti, ha intuito il Papa. E il soffio dello Spirito

conviene che sia diffuso dal "cinguettare" sul Twitter. L'icona del Verbo, la cui "gloria noi abbiamo visto" (Gv 1,14) venga raffigurata negli scatti di innumerevoli fotocamere e la Buona Novella sia diffusa dai infiniti click e commenti, come una nuova e urgente ruminatio del ipertesto di Colui che ci fa sentire dall'alto la sua voce: "Questi è il mio Figlio... Ascoltate-lo" (Mat 17,5).

Già fu detto che "nuovi tempi richiedono nuovi templi", perché "il desiderio di conoscere Dio realmente, cioè di vedere il volto di Dio è insito in ogni uomo, anche negli atei" (Benedetto XVI, Catechesi, 16.01.2013). Questo volto, la cui tenerezza si può toccare con mano, noi dobbiamo "pescare nelle periferie e nelle isole del mondo", - secondo Papa Francesco, uno che usa spesso il linguaggio comune all'uomo d'oggi per raggiungere tante persone, - sfiorando l'unico "tasto" che rende veramente collegati noi e Dio: il cuore. Ebbene, l'oceano virtuale è pieno di reali uomini da pescare; si tratta di una chiamata urgente cui rispondere. Cosa aspettiamo a gettare le reti calandoci nella rete?



"Credo la remissione dei peccati"

Terza Settimana Internazionale della Riconciliazione
San Giovanni Rotondo, 25-29 novembre 2013

Santuario San Pio da Pietrelcina
Ufficio Pellegrinaggi
Tel. +39.0882.417500 - fax +39.0882.417555.
www.conventosantuariopadrepio.it
e-mail: info@santuariopadrepio.it
rettore@santuariopadrepio.it

Segretariato Generale della Formazione OFM Cap
www.sgfofmcap.blogspot.com
www.ofmcap.org
e-mail: sgf@ofmcap.org

1° "Capuchin Founders Day"

GUAM (Isole Mariane e Hawaii) - Quasi 400 ospiti hanno trasformato il nostro primo "Annual Capuchin Founders Day" in un successo enorme nello scorso 18 agosto. I fondi raccolti durante la cena serviranno per abbassare i nostri oneri nei confronti della banca dovuti per il nuovo convento, costruito nel 2007.

L'evento annuale si chiama "Capuchin Founders Day" perché è nel mese di agosto del 1901 che sono giunti a Guam i primi cappuccini. Ogni mese di agosto, si terrà una cena di beneficenza con un tema diverso ogni anno. Dato che questo è stato il primo, il tema era in omaggio ai primi due frati arrivati a Guam.

Un video DVD, proiettato per tutti, ha presentato i primi due cappuccini spagnoli giunti a Guam nel 1901 in aiuto all'unico sacerdote diocesano a Chamorro,



che doveva prendersi cura da solo di tutta l'isola.

Fr. Patrick Castro ha accolto gli ospiti al loro arrivo a Saint Francis School di Yona, dove si è tenuta la cena. Ottimo cibo, divertimenti, danze, intrattenimenti musicali, tra cui canzoni popolari cantate da alcuni confratelli, quiz, premi, e molti articoli per un'asta silenziosa: tutto è andato per il meglio grazie anche ai nostri sponsor e ai molti volontari.

Formazione permanente nei luoghi francescani

ITALIA - Dal 13-31 agosto, 27 fratelli della CCMSI (India) e ASMEN (Medio Oriente), hanno partecipato al Corso di Spiritualità nei luoghi francescani, promosso dal Segretariato Generale della Formazione, (SGF) come aggiornamento della memoria di Francesco e Chiara attraverso i testi e i luoghi più significativi della storia francescana. Avendo come tema principale la fraternità, ci si è impegnati ad ascoltare e sperimentare l'eco del carisma per alimentare e guidare il non sempre facile itinerario di vita come fratelli minori.

La visita si è allargata anche ad al-

cuni significativi posti del mondo cappuccino: Camerino, Loreto e San Giovanni Rotondo. Nell'ultimo giorno del Corso il Ministro Generale e il suo Vicario hanno incontrato il gruppo per condividere orientamenti al fine di rinfrancare la nostra identità francescano-cappuccina. I partecipanti hanno rilevato che l'esperienza più significativa è stata l'opportunità loro offerta di esercitare la fraternità alle sorgenti della nostra storia; questo aiuterà a vedere nuovi orizzonti nella vita fraterna.

(Fra Jaime Rey e Fra Charles Alphonse - SGF)



Fra Tommaso da Olera è Beato

BERGAMO, Italia - Giorno 21 settembre 2013, con la promulgazione della Lettera Apostolica del Santo Padre Francesco, è stato iscritto nell'albo dei Beati il cappuccino bergamasco, Tommaso da Olera. La cerimonia di Beatificazione si è svolta - per la prima volta nella storia della chiesa di Bergamo - nella Cattedrale di Bergamo, presieduta dal Card. Angelo Amato, Prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi.

Fede, carità, umiltà, povertà: sono alcuni dei tratti caratteristici della figura di Tommaso da Olera (1563-1631) indicati dal cardinale Amato nella sua omelia - «religioso questuante, apostolo senza stola, predicatore instancabile del Vangelo», ma anche «consigliere di potenti e di sovrani (ad esempio, di Paride Lodron, principe di Salisburgo, di Ferdinando II, imperatore d'Austria, dell'arciduca Leopoldo V, del duca Massimiliano I di Baviera)», è stato «costruttore di chiese e monasteri, benefattore di contadini e minatori, anticipatore del dogma dell'Immacolata e dell'Assunta, precursore della devozione al Sacro Cuore, apostolo della controriforma, uomo ammirato per la sua umiltà, povertà e santità in Italia e in Austria».

Alla cerimonia, oltre alle autorità ecclesiastiche e i frati cappuccini, erano presenti numerosi fedeli, autorità civili e rappresentanti di Olera e delle città di Rovereto, Thiene e Innsbruck. Per conoscere meglio vita ed opera del nuovo Beato cappuccino cercare su: www.fratommaso.eu

Papa Francesco ad Assisi

ASSISI, Italia - Sarà una giornata intensa, quella del Papa ad Assisi, nella festa del Santo cui Bergoglio ha ispirato il suo pontificato. Francesco arriverà in elicottero già per le 7.45 nel campo sportivo dell'Istituto Serafico che accoglie giovani pluriminorati gravi da tutta Italia. La sosta iniziale sarà con loro, poi nel primo luogo francescano, la Chiesa di San Damiano, luogo della conversione, nel quale il Santo ascoltò la voce del Crocifisso. Da qui per il Pontefice un appuntamento significativo e senza precedenti: la visita, nella sede arcivescovile di Assisi, della stanza della "spoliazione" che ricorda il gesto clamoroso del giovane Francesco innanzi al padre Pietro di Bernardone, dove il Papa incontrerà alcuni poveri assistiti dalla Caritas, prima di entrare nella Chiesa di Santa Maria Maggiore annessa al vescovado. Quindi la Messa nella piazza della Basilica di San Francesco, dopo la venerazione delle spoglie del Santo qui custodite. Al termine, l'accensione della lampada votiva con l'olio quest'anno offerto dalla Regione Umbria, e poi il pranzo presso il Centro di prima accoglienza della Caritas diocesana nei pressi della Stazione ferroviaria di Santa Maria degli Angeli. Nel pomeriggio, la visita privata del Papa all'Eremo delle Carceri, luogo in cui San Francesco d'Assisi e i suoi seguaci si ritiravano per pregare e meditare, poi l'incontro alla cattedrale di San Rufino con le rappresentanze di tutta la Diocesi, che sta svolgendo il suo sinodo. A seguire, una visita privata alle Clarisse nella Basilica di Santa Chiara. Alle 17.30, dopo una preghiera silenziosa alla Porziuncola, l'abbraccio del Papa sarà con i giovani nella piazza antistante la Basilica di Santa Maria degli Angeli e, prima di ripartire, il passaggio al suggestivo Santuario di Rivotorto con la visita al tugurio di San Francesco. (Vatican News)

E' morto fra Francisco Iglesias OFMCap

SPAGNA - E' morto all'età di 86 anni Fra Francisco Iglesias, per molti anni a servizio dell'Ordine nella Curia generale di Roma. E' nato il 26 gennaio 1927 a Monleras (Salamanca), nell'Ordine cappuccino è entrato nel 1942, ha fatto la prima professione il 28 agosto 1943, quella perpetua il 1° febbraio 1948 e il 4 marzo 1950 ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale. Nella sua provincia d'origine, Castiglia, ha svolto diversi incarichi, tra l'altro fu eletto come definitor provinciale (1960) e due volte come ministro provinciale (1963 e 1969).

Fr. Francisco era arrivato in Curia generale dopo il Capitolo del 1976, quando fu eletto Definitor generale. Prima di tale servizio era stato Rettore del Collegio Internazionale. Nel 1982 venne eletto Vicario generale dell'Ordine. Nel 1988 fu di nuovo eletto Definitor generale. Per diversi anni è stato Procuratore generale dell'Ordine, presidente dell'Ufficio generale della Formazione (UGF) e presidente della Commissione che ha preparato il IV CPO. Negli anni 1982-1988 è stata preziosa ed importante presenza in una serie di Convegni che avevano a tema la Formazione iniziale dell'Ordine. Da ultimo era consulente del Ministro generale ed è rientrato in Spagna nel mese di luglio 2009. E' passato alla Casa del Padre la mattina del 21 agosto 2013. Requiescat in pace.



04
BICI

Incontro 2013 per Operatori di Biblioteche, Archivi e Musei cappuccini

ROMA, Italia - Dal 2 al 7 settembre si è svolto l'Incontro 2013 per Operatori di Biblioteche, Archivi e Musei cappuccini, secondo una ormai ben consolidata tradizione annuale. Il Corso di quest'anno ha registrato una bella risposta di adesioni, usufruendo dell'ospitalità e dei servizi del Collegio Internazionale San Lorenzo da Brindisi in Roma. Mercoledì 4 settembre i partecipanti hanno potuto incontrare il Ministro Generale, il quale ha espresso la riconoscenza dell'Ordine per il loro prezioso servizio. Fr. Mauro ha poi incoraggiato a proseguire con professionalità e convinzione nella custodia e valorizzazione dei beni culturali, sensibilizzando anche i frati all'attenzione verso questo ambito di apostolato e di spiritualità.

riferimento specialmente alle scienze archivistiche, trattata da Brian Kirby, archivista della Provincia d'Irlanda, ed il fundraising, trattato da Elisabetta Pugliese, economista e funzionario del governo italiano. C'è stata anche l'opportunità di aggiornare le varie utility del Portale Web, in particolare il catalogo cumulativo di



biblioteche cappuccine, al quale partecipano attualmente 36 biblioteche, la registrazione on line all'Annuario o Directory per l'anagrafe delle Istituzioni culturali Cappuccine e l'Authority File degli autori cappuccini (www.ibisweb.it/bcc). Il Corso, come di consueto, si è tenuto in italiano e inglese.

(Fr. Luigi Martignani, OFMCap)

I 36 partecipanti all'iniziativa, religiosi cappuccini e collaboratori laici, in maggioranza italiani, ma provenienti anche dall'Europa, dalle Americhe del Nord e del Sud, dall'Africa e dall'India, hanno studiato insieme alcune tematiche specifiche del settore. In particolare si è cercato di approfondire insieme le affinità e le differenze tra la tradizione latina e la tradizione tedesca ed anglofona, con

Corso per i nuovi missionari Bruxelles 2013

BRUXELLES, Belgio - E' iniziato il 1° settembre 2013 a Bruxelles il Corso anglofono per i nuovi missionari. La Fraternità "Our Lady of the Nations" ha accolto i dodici nuovi fratelli (cappuccini, conventuali e minori) che si stanno preparando per le loro destinazioni mis-

sionarie tra cui India, Kazakhstan, Sri Lanka, Sudan e Terra Santa.

All'inizio del corso trimestrale, vi è stato l'incontro con i Segretari generali per l'animazione missionaria: Fra Jaroslaw Wyszczanski OFMConv e Fra Massimo Tedoldi OFM (non ha potuto partecipare il nuovo Segretario cappuccino), i quali hanno esposto lo spirito della missione oggi, secondo gli orientamenti della famiglia francescana.

Il corso, guidato da Fra Gianfrancesco Sisto OFM, prevede la trattazione di molti temi tra i quali: la storia del metodo missionario francescano, il dialogo inter-religioso, la missionologia francescana, la giustizia, pace e integrità del creato, il secolarismo in Europa, la missione in Asia, le culture e religioni in Africa, l'economia

fraterna in missione, il ruolo del leader.

Alla conclusione del Corso è previsto il pellegrinaggio settimanale ad Assisi e ai luoghi francescani, da vivere col desiderio di ricevere dal Poverello il suo stesso spirito e ardore missionario.

Il Corso si propone di incidere sulla formazione dei nuovi missionari non solo per le lezioni teoriche, pur molto interessanti; in questi tre mesi, infatti, anche la vita fraterna è vissuta in senso missionario: stile di vita semplice, disponibilità di tempo per lo scambio fraterno di esperienze e di vita, intenso orario di preghiera, condivisione dei lavori conventuali e di alcuni servizi pastorali, visita e presenza con i poveri e i senza tetto accolti dai due conventi cappuccino e conventuale, presenti in città. (www.ofmconv.net)

